

ASSISI Dopo le critiche della minoranza il sindaco Ricci va all'attacco

"Ve la dò io la sicurezza"

ASSISI - S'inasprisce la dialettica politica tra le parti consiliari del Comune di Assisi sulla sicurezza stradale nel territorio. Il gruppo di minoranza dagli scranni municipali affila le armi per bocca del consigliere, Claudio Passeri, che con parole di fuoco stigmatizza l'insicurezza dell'argomento rete-viaria per i cittadini. Lo spunto l'ex sindaco Passeri lo trae da alcune soluzioni infrastrutturali adoperate dall'amministrazione in questi tempi e dopo il conseguenziale verificarsi d'incidenti in determinate zone di priminenza dell'assiano. Ma la giunta di Palazzo dei Priori non è ovviamente dello stesso avviso e il sindaco Ricci risponde per le rime alle critiche del rappresentante della minoranza. "La sicurezza è, da anni, una "concreta priorità". Le parole e le solite critiche politiche rimangono al vento - afferma il primo cittadino - invece l'impegno concreto del Comune sulla sicurezza esiste e si vede. Nel nostro territorio - continua - sono otto le rotonde in definizione, realizzate nel quadro "Piano Sicurezza" stradale come ne sono previste altre 5



nel contesto degli interventi per nuovi svincoli, sottopassi e viabilità di S.M. Angeli. C'è da evidenziare - aggiunge altresì il primo cittadino - che oltre 1800 nuovi punti luce andranno a far parte del territorio per l'eliminazione di zone buie. Tutto ciò nella direzione di un miglioramento dell'attività di controllo e sicurezza". Nel trattare la riqualificazione dei luoghi pubblici, il sindaco Ricci ha colto l'occasione per porre l'accento sullo sviluppo abitativo di qualità nel Comune di Assisi, vincoli per impedire "mo-

nolocali piccoli" (inferiori a 60 mq). Ma per il Sindaco c'è di più. "60 video camere verranno installate nei luoghi sensibili - commenta - con l'aggiunta del coordinamento settimanale fra vigili, carabinieri e polizia e della riqualificazione delle Caserme (lavori e progetti in corso). Verrà istituito un gruppo di volontari per la Sicurezza alla Stazione Ferroviaria, grazie all'intervento di Cento Stazioni e Rete Ferroviaria Italiana (1.1 Milioni di Euro). Si procederà, così, ad una completa riqualificazione e maggiori controlli. Chi

■ Il primo cittadino a Passeri: è la priorità

Il sindaco Ricci Il primo cittadino interviene sulla questione della sicurezza stradale dopo le accuse mosse dal consigliere di minoranza, Passeri

"critica solo strumentalmente il Comune" - chiude il Sindaco Ricci - forse non sa che la "pubblica sicurezza" è di "responsabilità" di Prefetto e Questore con cui l'Ente sta, da anni, collaborando in modo concreto e proficuo". Nel frattempo, è stata inaugurata una nuova Rotonda fra Assisi e Bastia accanto a quella di confine fra le zone industriali di Assisi - S. Maria degli Angeli e Bastia Umbra. Tale opera, insieme a quelle in atto, contribuirà al miglioramento viario dell'intera zona.

Lorenzo Capezzali

L'ANNIVERSARIO

Si sono chiuse le celebrazioni per i sessant'anni degli scout

ASSISI - Lo scoutismo locale ha spento le sue 60 candeline di vita e il gruppo "Assisi 1°" ha inteso onorare la festa con un programma ricco ed articolato. E per due giornate Assisi si è tuffata nel mondo dei ricordi assumendo lo scenario tipico dello scoutismo con la costruzione di un "campo" fatto di tende, fuochi d'artificio alla Rocca, sopraelevata e alzabandiera. All'appuntamento c'erano tutti coloro che hanno messo almeno una volta al collo il fazzolettone del gruppo Assisi. E non solo. Sono arrivati, infatti per questa iniziativa da ogni centro della Regione e d'Italia gruppi di scout che si sono dati da fare nell'organizzare il 60° portandosi dietro i propri distintivi di provenienza. Nella sala San Gregorio, in Via Bernardo da Quintavalle, si è potuto visitare la mostra fotografica dal titolo "60 anni di Scoutismo in Assisi", dove hanno fatto bella mostra di se foto, ingialliti quaderni, documenti, antichi resti delle prime uniformi. Insomma, frammenti di vita semplice e generosa che gli scout di Assisi vogliono tramandare alle generazioni che verranno. In città il gruppo ha segnato pagine importanti della propria storia attiva tra uscite nei luoghi più impervi dell'assiano ed adunate nella sede di appartenenza, tappezzata di gagliardetti e cartografie nel segno dello stile indicato da Lord Baden Powel, il generale inglese che nel 1907 fondò l'"ordine scout nel mondo". Oggi sono 216 i paesi coinvolti in questa pratica didattico-sociale con 38 milioni di bambini, ragazzi e adulti partecipanti. Il vernissage ha vissuto il suo momento più significativo in Piazza S. Chiara quando centinaia di giovani e meno giovani si sono ritrovati per un unico abbraccio sotto l'immarciscibile motto: "spinti dalla ferma consapevolezza di voler lasciare il mondo un po' meglio di come l'abbiamo trovato".

Lor. Cap.

IL PARADOSSO La difesa dei tabaccai: ci guadagnamo troppo poco Francobolli e ricariche introvabili



Turisti in città I visitatori alla ricerca di ricariche telefoniche e francobolli nelle tabaccherie

ASSISI - "Francobolli? Ricariche del telefono? Non li abbiamo più. E il terminale non funziona": sentire un dialogo di questo genere ad Assisi non è impossibile, anzi. E se nei negozi di souvenir (almeno per quanto riguarda i francobolli) è la norma, stupisce che lo sia anche in molte tabaccherie. L'altro giorno, spiega una turista, ho comprato due cartoline in un negozio, e mi hanno detto di rivolgermi al tabaccaio per comprare i francobolli, perché loro non ne avevano. Quando ho chiesto al tabaccaio due francobolli, mi ha spiegato che li aveva finiti, e mi ha detto di provare da un'altra parte. Ma anche l'altro tabaccaio mi ha spiegato che non li avrebbero avuti fino a metà mese, e che in ogni caso 'è prassi comune' non vendere francobolli a chi non compra le cartoline

nello stesso negozio. Conclusione, ho dovuto aspettare che aprissero le poste la mattina dopo per comprare un francobollo". Stesso discorso per le ricariche telefoniche, soprattutto di piccolo taglio: nessuno le vende, nessuno le fa. Quindi bisogna rivolgersi al bancomat più vicino sperando che funzioni. "Da noi comprano molte cartoline, spiega il proprietario di un negozio di souvenir del centro, e ci chiedono anche i francobolli: diciamo ai turisti di rivolgersi al tabaccaio poco distante, che spesso dice di esserne sprovvisto. Una volta può anche capitare, due passi, ma questo succede quasi tutti i giorni". Ovviamente i tabaccai smentiscono, o tutt'al più spiegano che "siamo obbligati a tenere i francobolli, ma siccome non ci guadagniamo niente o quasi, e dobbiamo com-

pilare un sacco di moduli per averli, preferiamo prenderli alla posta, e capita quindi che ne siamo sprovvisti. Ma non è vero che non vendiamo francobolli se non si comprano anche le cartoline". E dove il francobollo divide, la ricarica telefonica unisce: interrogati in merito, tutti o quasi gli esercenti rispondono in coro che "sulle ricariche telefoniche ci guadagniamo poco, di conseguenza preferiamo tenere quelle di grosso taglio. I clienti devono sapere che su una ricarica da 10 euro, il venditore, che prima percepiva in media 30 centesimi al lordo delle tasse, a seguito della abolizione della tassa di ricarica ne guadagna oggi appena 25". Un paradosso per una città internazionale e dalla spiccata vocazione turistica

Flavia Pagliochini

BASTIA UMBRA Domenica scorsa la premiazione del concorso letterario internazionale

"Un solo mondo" per una ridda di scrittori

BASTIA UMBRA - Domenica si è svolta la cerimonia di premiazione del concorso letterario internazionale "Un solo mondo", alla sua 14ª edizione. Il premio - ideato e diretto da Marinella Amico Mencarelli - si poneva come sempre l'obiettivo di creare, attraverso la produzione artistica, una mentalità nuova basata sui valori della solidarietà, della giustizia, della pace e del rispetto per l'ambiente. La cerimonia di premiazione ha avuto luogo presso la sede dell'Uvisp (Unione volontariato internazionale per lo sviluppo e la pace), alla presenza di un pubblico numeroso e attento. Amico e il fondatore dell'Uvisp Giorgio Roussos hanno sottolineato la finalità di tale iniziativa culturale, il cui ricavato verrà impiegato quest'anno

per contribuire alla realizzazione di una biblioteca nella scuola media di Mulongwe, nel Congo. La qualificata giuria ha esaminato le opere pervenute, stilando poi la classifica finale. Per la sezione A (poesia singola inedita e/o racconto) il primo premio è andato ex-aequo alla lirica "Ogni stella una croce" di Marcello De Santis di Tivoli (Roma) e al racconto "Il rito" di Daniela Raimondi residente a Londra. I vincitori hanno ritirato la somma di 500 euro e il diploma. Il secondo premio (targa e diplo-

ma) è andato alla lirica "Uomini alla deriva" di Marta Marchese di Bressanone (Bolzano). Il terzo premio (coppa e diploma) è andato alla lirica "Ragazza di Kinshasa" di Olga Intropiccio Padiglioni. La giuria ha inoltre attribuito un premio speciale a Claudio Ferrata, autore del racconto "Le tartarughe". Premiata anche l'allieva Nanjira Lupango dell'istituto Notre Dame della repubblica democratica del Congo con la lirica "Paix, Congo", declamata e commentata da Giovanni Zavarella. Quest'ul-

timo e Tommaso Sediari hanno evidenziato come le finalità dell'Uvisp e delle scuole di etica ed economia perseguano gli stessi obiettivi: cooperare per lo sviluppo dei Paesi del sud del mondo. La manifestazione è stata allietata dal coro di voci bianche "Aurora". Ha partecipato la pianista Emanuela Stara e il violinista Giovanni Nucciarelli. Il coro Aurora (attualmente composto da circa 35 bambini) è nato nel febbraio 2006 nell'ambito dell'associazione coro polifonico Città di Bastia, come espressione di un progetto volto a formare nelle generazioni più giovani la cultura del canto corale. Ha ottenuto il primo posto al premio musicale Città di Assisi lo scorso giugno.

Roldano Boccali

■ Lo spirito della kermesse: promuovere cultura e solidarietà